



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Innovo Development 3 S.r.l.
innovosrl3@pec.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Regione Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Provincia di Oristano
provincia.oristano@cert.legalmail.it

Al Comune di Palmas Arborea
protocollo@pec.comune.palmararborea.or.it

Al Comune di Oristano
istituzionale@pec.comune.oristano.it

Al Referente del Gruppo Istruttore VI
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Ing. Bernardo Sera
sera.bernardo@mase.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 9508] Progetto per la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Green and Blue Serr'e Arena" della potenza di 120 MWp e opere di connessione alla RTN, nei Comuni di Palmas Arborea e Oristano

Richiesta di integrazioni

1. Aspetti generali

Ai fini della completezza documentale:

a) Aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale facendo riferimento ai contenuti di cui all'Allegato VII alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 ed alle "LINEE GUIDA SNPA 28/2020", cui si rinvia. Si raccomanda che le varie tematiche ambientali siano caratterizzate a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata). Si raccomanda di inserire una sezione in cui riportare i riferimenti normativi vigenti alla data di deposito dell'istanza (normativa sulla VIA, Direttiva UE su fonti rinnovabili, tipologia dei Siti della Rete Natura 2000, pianificazione territoriale, ecc.). In particolare, si chiede di aggiornare i dati relativi ai Siti Natura 2000 (considerando gli elenchi aggiornati al 2022) e la situazione urbanistica dei Comuni Palmas Arborea e Oristano;

b) Fornire chiarimenti in merito a:

b.1) pag. 127 SIA: "*La definizione del momento zero per le varie componenti ambientali è descritta più approfonditamente nel Quadro ambientale Antropico, "Stato attuale delle componenti ambientali"*". Tale documento/capitolo non risulta tra la documentazione presentata;

b.2) pag. 185 SIA: "*Le aree in prossimità del SIN sono classificate a bassa sensibilità*". Specificare se nelle vicinanze sono presenti aree SIN;

b.3) pag. 237 e 238, rispettivamente, del SIA: "*Durante il sopralluogo non sono state riscontrate tracce di fauna terrestre ad eccezione di un individuo appartenente alla specie Testudo hermanni (Testuggine comune)*" e "*Dal sopralluogo effettuato in loco il sito di intervento ha evidenziato una copertura vegetativa pressoché nulla composta da erbe ed arbusti con alcuni elementi tipici della macchia mediterranea...*". Fornire informazioni in merito agli eventuali sopralluoghi effettuati e alle evidenze riscontrate;

b.4) pag. 37 PMA: "*Il Progetto è localizzato nel Comune di Santa Giusta e Palmas Arborea*". Specificare quali territori sono interessati dalla realizzazione dell'impianto.

2. Aspetti progettuali

a) Posto che, in esito a quanto emerso dalla documentazione in atti e da quanto segnalato dall'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica della Regione Sardegna la scelta di localizzazione della stazione utente non può essere condivisa in quanto "*l'area interessata risulta in parte nella fascia di rispetto del canale di bonifica Spinarba tutelato dal PPR e in prossimità di uno specchio acqueo individuato nel PPR medesimo, in un'area connotata nel PPR da componenti ambientali di tipo seminaturale*", si chiede di formulare un'alternativa di progetto, individuando un'altra area dove realizzare la Sottostazione Utente e l'eventuale nuovo

tracciato del cavidotto, allegando il relativo nuovo studio di impatto ambientale su tutte le componenti interessate dalla realizzazione dell'opera di connessione, e fornendo altresì dettagli sulla presenza di eventuali vincoli.

b) Si chiede altresì di:

b.1) fornire per ciascuna area di cui si compone l'impianto maggiori indicazioni circa la realizzazione della viabilità interna comprese le piazzole, con particolare riferimento ai materiali utilizzati;

b.2) fornire per ciascuna area di cui si compone l'impianto maggiori informazioni circa la percentuale di superfici impermeabilizzate rispetto alla superficie complessiva;

b.3) indicare se l'elettrodotta che si intende realizzare è interamente interrata o se è prevista la realizzazione di una parte aerea.

3. Analisi degli impatti ambientali

3.1 Acque superficiali

a) Posto che l'area su cui si intende realizzare l'impianto fotovoltaico risulta attraversata da alcuni corsi d'acqua (Riu Sa Cruxitta e relativi affluenti, riu Funtana Fraigada e roiedda de Molliccu), ma il livello di dettaglio degli elaborati non consente di valutare adeguatamente le interferenze presenti a seguito dell'installazione dei pannelli, della realizzazione della viabilità e delle reti di connessione, della realizzazione delle recinzioni e della messa a dimora del mandorleto, si chiede di indicare per ciascuna area che compone l'impianto (compresa quella alternativa di ubicazione della stazione richiesta al punto 2 lett. a), anche attraverso apposita cartografia, il reticolo idrografico presente (anche effimero) e le eventuali interferenze con le opere di impianto e fornire quanto richiesto dalla Regione Sardegna ossia:

- una planimetria dettagliata dell'area di intervento, adeguatamente quotata, in cui si indichi non solo il tracciato dei corsi d'acqua (anche quelli effimeri eventualmente non rilevati dalla Commissione), la posizione dei moduli fotovoltaici, della viabilità interna, degli attraversamenti, delle reti tecnologiche e di tutte le opere da realizzare, con la dimostrazione del rispetto delle norme in materia di distanze dai corsi d'acqua e di attraversamento degli stessi (R.D. 523/1904, norme di attuazione del PAI, Norme Tecniche delle costruzioni);

- una planimetria quotata e sezioni, in scala adeguata, e relativa ad ogni singola interferenza e delle aree limitrofe da cui si evince l'attuale stato dell'area con la presenza di tutte le eventuali infrastrutture (sponde dei corsi d'acqua, fabbricati, recinzioni, strade, ecc.) e quello di progetto per la verifica del rispetto delle distanze di cui all'art. art. 96 lettera f) del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e gli indirizzi progettuali indicati all'art. 21 delle Norme di Attuazione del P.A.I.;

- la verifica delle strutture esistenti (tombini scolorari, ecc) per gli attraversamenti da realizzarsi al di sopra delle stesse, in conformità alla Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle altre opere interferenti (articolo 22 delle Norme di Attuazione del PAI) e alle Norme Tecniche per le costruzioni.

- b)** In relazione alla pericolosità idraulica individuata dal Proponente, si chiede di integrare lo studio idraulico, verificando le variazioni della risposta idrologica, gli effetti sulla stabilità e l'equilibrio dei versanti e sulla permeabilità delle aree interessate alla realizzazione degli interventi, prevedendo eventuali misure di messa in sicurezza e di mitigazione;
- c)** In relazione al consumo idrico fornire dettagli in merito alle modalità di irrigazione delle colture praticate e del mandorleto, individuando le relative fonti di approvvigionamento;
- d)** In caso di sversamento accidentale di sostanze inquinanti che potrebbero contaminare le acque superficiali e sotterranee nonché il suolo, specificare quali protocolli si intendono adottare;
- e)** Indicare quali opere idrauliche e di regimazione delle acque piovane si intendono realizzare in ciascuna area di cui si compone l'impianto.

3.2 Acque sotterranee:

- a)** In relazione alla estensione dei terreni interessati si chiede di integrare le relazioni specialistiche effettuando:
- a.1)** apposite indagini, che interessino ciascuna area d'impianto e anche la SSU, per valutare la presenza della falda e nel caso le sue caratteristiche in termini di soggiacenza, direzione del flusso, portata; nel caso si evidenzino interferenze tra la falda e l'impianto dovranno essere individuate opportune misure di mitigazione e sviluppato uno specifico piano di monitoraggio;
- a.2)** analisi delle interferenze delle falde sotterranee presenti e se queste sono interessate da fenomeni di inquinamento anche in relazione alla vicinanza ad eventuali attività insalubri in esercizio o dismesse.

4. Integrazione agricola e opere a verde:

- a)** Poiché nello studio di impatto ambientale si precisa che una parte della mitigazione visiva dell'impianto verrà garantita mantenendo la fascia di eucalipti già esistenti, si chiede di precisare il loro numero e la loro esatta localizzazione lungo tutto il perimetro delle aree interessate al fine di meglio valutare l'efficacia mitigativa proposta.

5. Impatti cumulativi:

- a)** Al fine di valutare la trasformazione complessiva dell'area oggetto dell'intervento, si chiede di sviluppare uno studio degli impatti cumulativi su tutte le componenti ambientali, tenendo conto della situazione attuale (impianti di produzione di energia già realizzati, impianti in corso di valutazione sia statale che regionale).

6. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

- a)** Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di verificare la presenza di impianti a rischio di incidente rilevante prossimi all'area

dell'impianto e della sottostazione elettrica e se del caso identificare le opportune misure di sicurezza che si intendono adottare. Si chiede altresì di verificare se le aree di cui si compone l'impianto sono aree percorse dal fuoco ai sensi della Legge 353/2000 e di valutare il pericolo di incendio boschivo, individuando eventualmente delle fasce parafuoco perimetrali completamente prive di vegetazione o da mantenere verdi (irrigate) durante i periodi di maggior pericolo al fine di preservare l'impianto da eventuali incendi che potrebbero interessare l'area.

7. Biodiversità

a) Si chiede di fornire una descrizione approfondita dello scenario di base (vedi anche punto 1.1.d. su “*Stato attuale delle componenti ambientali*”, pag. 127 SIA), inquadrando con maggiore accuratezza (anche mediante immagini a più alta risoluzione) la posizione del progetto (incluse le opere di connessione) rispetto alle zone IBA, zone RAMSAR e siti della rete Natura 2000;

b) Al fine di valutare gli impatti sulla componente si chiede di:

b.1) verificare che nelle aree di impianto e nelle aree attraversate dal cavidotto non siano presenti esemplari arborei di particolare pregio o esemplari appartenenti all'elenco degli alberi monumentali d'Italia ai sensi della Legge n.10 del 14/01/2013, D.M. n. 5450 del 19/12/2017 e relativi aggiornamenti;

b.2) anche in virtù della presenza accertata di specie di interesse conservazionistico (es. *Testudo hermanni*, IUCN: In Pericolo (EN) A2cde), fornire uno studio faunistico relativo all'area di impianto;

b.3) approfondire lo studio dell'avifauna (inclusa la chiropterofauna) secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact) riportando anche i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie;

b.4) approfondire le misure di mitigazione previste al fine di minimizzare gli impatti sull'avifauna (inclusa quella migratoria);

b.5) al fine di acquisire maggiori informazioni circa le specie vegetali spontanee presenti nel sito, e di cui si prevede la rimozione per la realizzazione delle opere, si richiede di fornire uno studio floristico-vegetazionale (inclusa mappatura) relativo all'area di impianto.

c) L'area oggetto di intervento non ricade all'interno di Aree Protette, siti della Rete Natura 2000, Aree IBA e aree umide di importanza internazionale (Ramsar). Tuttavia tali aree sono prossime all'area di progetto. In particolare, il Proponente riferisce che a distanze inferiori ai 5 km dall'area di progetto sono presenti i Siti Natura 2000: ZPS ITB034005; ZSC ITB030033; ZSC ITB030037. Entro 10 km sono inoltre presenti: ZSC ITB032219, ZSC ITB030016 e ZPS ITB034001. Si richiede pertanto di:

c.1) redigere nuovamente la VIncA (livello appropriato) tenendo in considerazione il documento: “Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final.” della Commissione Europea

([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)) e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019). A tal proposito si ricorda che le succitate linee guida alla pag. 52 “Competenze delle figure professionali responsabili della stesura dello Studio di Incidenza” raccomandano che “**gli Studi di Incidenza devono essere redatti da figure professionali di comprovata competenza** in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali il sito/i siti Natura 2000 è/sono stato/i individuato/i”;

c.2) si raccomanda inoltre di fornire tabelle e figure di qualità adeguata (la tabella relativa alla “VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI” a pag. 59 della *REL_VINCA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE* è quasi illeggibile).

8. Suolo e sottosuolo

a) Integrare l’analisi geologica. Si rappresenta che le indagini geologiche dovranno interessare ogni area dell’impianto, inclusa la nuova localizzazione della SSU; i punti di indagine dovranno essere rappresentati su cartografia adeguata. I risultati dovranno essere forniti su tabella riepilogativa.

b) Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), considerando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio. Specificare altresì per ciascuna area di cui si compone l’impianto le percentuali di superfici che risulteranno totalmente impermeabilizzate.

9. Rumore

a) Atteso che il Proponente non ha predisposto uno studio di impatto acustico dei cantieri mobili e della SSU si chiede che una relazione acustica redatta da tecnico competente, per la fase di costruzione del cavidotto interrato e della SSU, anche in considerazione della nuova localizzazione della stazione richiesta al punto 2 lett. a) e in fase di esercizio in cui tra l’altro sia:

a.1) effettuato il censimento dei recettori interferiti da tutte le opere di progetto per un raggio di almeno 100m per lato dal cavidotto interrato e intorno SSU e predisporre una tabella che includa, per ciascun recettore individuato: localizzazione, destinazione d'uso, tipologia e numero di piani;

a.2) svolta la caratterizzazione dello stato dell'ambiente acustico mediante apposita campagna di monitoraggio (rilievo fonometrico) per individuare il livello acustico di fondo, il rilievo dovrà essere sviluppato presso i ricettori più prossimi all'impianto;

a.3) riportata una tabella dei risultati per ciascun ricettore individuato con indicato: i) la destinazione d'uso; ii) i livelli sonori ante operam, corso d’opera e post-operam, con e senza mitigazione; iii) il confronto con i valori limite normativi di riferimento per ciascun ricettore;

b) Sviluppare un PMA della componente rumore in ante operam, corso d’opera e post operam

10. Impatto elettromagnetico

a) In virtù della richiesta di predisporre una nuova stazione utente e un possibile spostamento del tracciato del cavidotto si chiede di presentare l'aggiornamento della relazione sull'impatto elettromagnetico che tra l'altro deve includere:

a.1) il calcolo delle fasce di rispetto considerando il nuovo cavidotto MT/AT e i cavidotti esistenti o autorizzati, secondo la metodologia e gli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008. Il calcolo deve tenere in conto anche del contributo di eventuali elettrodotti già esistenti;

a.2) la verifica della presenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore all'interno delle fasce di rispetto calcolate. La verifica sarà eseguita mediante sovrapposizione delle fasce di rispetto sulle aree corrispondenti su Carta Tecnica Regionale, Mappa catastale e orto fotografie recenti delle zone di interesse. Ulteriori verifiche possono essere disposte con sopralluogo.

11. Piano Terre e rocce da scavo

a) Attesa l'eventuale modifica del cavidotto, rivedere Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo conformemente ai contenuti previsti dall'art. 24, comma 3, del DPR n. 120 del 2017;

b) Riportare su cartografia adeguata i punti di indagine per l'impianto e per il cavidotto e SSU. Si ricorda che per i cavidotti sono previsti punti ogni 500m.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Si richiamano le osservazioni della Regione Autonoma della Sardegna Assessorato della Difesa dell'Ambiente acquisite con protocollo MASE0066929 del 26/04/2023.

Si fa presente che qualora anche il Ministero della Cultura (MiC) richiedesse integrazioni progettuali, tutta la documentazione va presentata con una comunicazione unica. Oppure allegare le RI del MIC se sono presenti

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.lgs. 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della Sottocommissione
PNIEC**

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)